



Clicca sulle parole sottolineate per accedere al collegamento ipertestuale



DIOCESI
DI TIVOLI
E DI
PALESTRINA

Diocesi di Tivoli e di Palestrina

Ufficio Catechistico in collaborazione con L'Officina dei Talenti



Domenica 1 Novembre 2020 – Solennità di Tutti i Santi

Il Vangelo del giorno Mt 5,1-12

Le Beatitudini ☺



– Video-time –

Guarda e ascolta con attenzione il video YouTube e rispondi al



Numera i fumetti e ricostruisci il Vangelo

... BEATI COLORO CHE HANNO FAME E SETE DI GIUSTIZIA: SARANNO SAZIATI. BEATI I MISERICORDIOSI: RICEVERANNO MISERICORDIA: BEATI I PURI DI CUORE: VEDRANNO DIO.

COBA FACCIAMO?

PIETRO, FALLI SEDERE.

MENTRE SCENDEVANO VERSO IL VILLAGGIO...

MAESTRO! DA OGNI PARTE VENGO NO PER VEDERTI, DALLA GIUDEA, DA GERUSALEMME, DA TIRO, DA SIDONE...

GESU! GUARISCIMI! SE POTESSI SOLO TOCCARLO.

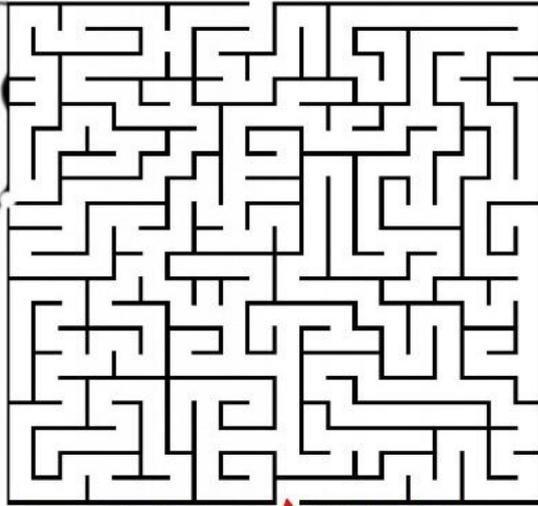
BEATI I POVERI DI SPIRITO E IL REGNO DI DIO. BEATI I MISERICORDIOSI: SARANNO CONSOLATI...

BEATI GLI UOMINI DI PACE: SARANNO CHIAMATI FIGLI DI DIO. BEATI I PERSEGUITATI PER LA GIUSTIZIA: DI ESSI E' IL REGNO DEI CIELI. BEATI SARETE VOI QUANDO GLI UOMINI VI ODIERANNO PER CAUSA MIA.

DOPO AVER GUARITO NUMEROSI MALATI, GESU' PARLA ALLA FOLLA.



Le Beatitudini

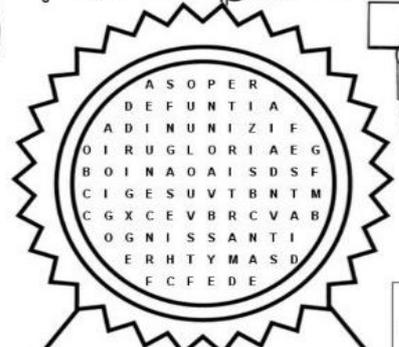


Buona festa

GiochiAmo

L'apostolo Matteo si è smarrito, aiutalo a ritrovare la strada che lo conduce sulla montagna da Gesù

Tutti i Santi



Cerca le parole nascoste e colora



OGNISSANTI
FESTA
MARTIRI
FEDE
GESÙ
CHIESA
DEFUNTI
GLORIA
GIOIA

Campioni della fede

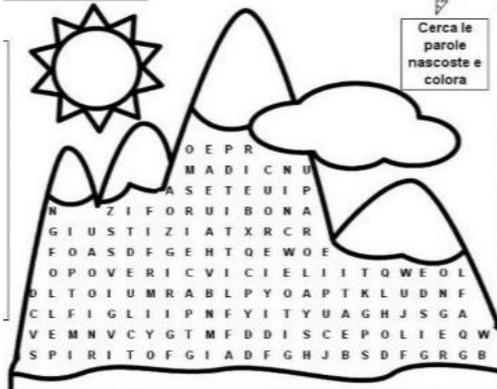
Creato da Nunzio Rubino il 28.10.2015



RELIGI
OCCAN
D

Il discorso della montagna

ato da Nunzio Rubino il 22/04/2015



Cerca le parole nascoste e colora



Gesù
Spirito
Poveri
Discepoli
Figli
Cieli
Giustizia
Sete
Folle
Pace
Afflitti
Cuore
Parola
Beati
Regno
Fame
Dio

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.



IEI SODDISFATTO DEL TUO LAVORO?

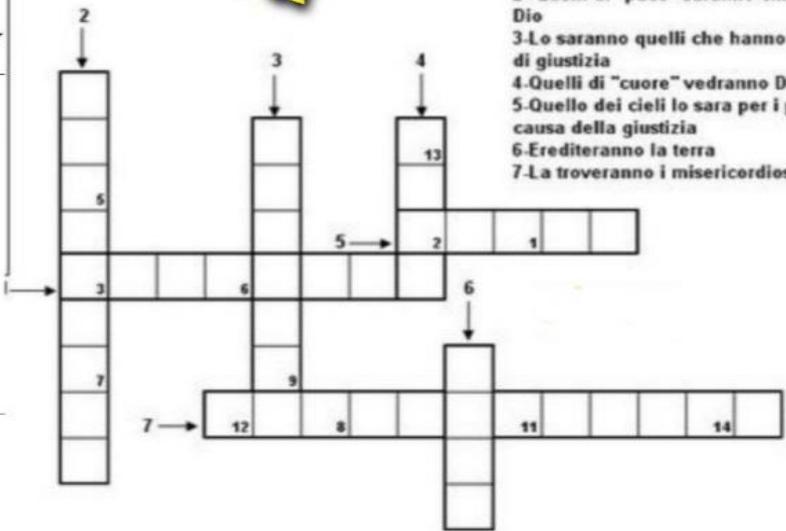


Confronta i risultati coi catechisti e inviaci la foto

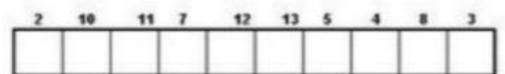
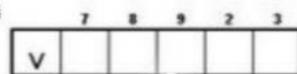
colora

(Mt 5,3-12)

- 1-Saranno consolati
- 2- Quelli di "pace" saranno chiamati figli di Dio
- 3-Lo saranno quelli che hanno fame e sete di giustizia
- 4-Quelli di "cuore" vedranno Dio
- 5-Quello dei cieli lo sarà per i perseguitati causa della giustizia
- 6-Erediteranno la terra
- 7-La troveranno i misericordiosi



Rallegratevi ed esultate, perché



Completa il cruciverba e la frase sottostante

Buon divertimento



Cari genitori, cos'è per voi la **FELICITÀ**?

Domenica scorsa Gesù ci ha affidato il comandamento dell'Amore e oggi ci svela il segreto della felicità attraverso le **Beatitudini**. Ogni persona cerca di essere felice, di raggiungere un'intima gioia. Le Beatitudini sono una delle pagine del Vangelo che più ci attrae, ma nel contempo ci appare distante dal modo di concepire la vita oggi. La proposta cristiana è proprio di utilizzare questi strumenti così diversi dai dettami del mondo, per essere felici. Nel Vangelo di oggi il Signore consegna alle folle la legge nuova: una dichiarazione d'amore di Dio all'umanità, per renderla beata, basta che si lasci trasformare da queste parole. Cristo, come nuovo Mosè, è diventato il punto di convergenza: la sua parola ha assunto un'autorevolezza divina, che, come fiume in piena scende a valle per fecondare la terra, come vento scuote ogni coscienza, come luce avvolge e illumina ogni cuore. Gesù, con le beatitudini, ci rivela che Dio vuol darci qualcosa di buono per noi, che serve per farci felici. **Quando diamo ai nostri figli le indicazioni di vita, non diamo soltanto dei comandi, ma facciamo in modo che essi li capiscano come qualcosa di buono per loro. Per i genitori è vitale vivere e testimoniare la vera gioia per educare alla gioia i figli. Eppure ci viene meglio testimoniare il sacrificio ("vedi quanti sacrifici faccio per te?") oppure il senso del dovere e altri valori, considerati importanti. E lo sono certamente, se non disgiunti dal senso della vera Gioia. Ma quando testimoniamo di riporre nel denaro le nostre aspettative di felicità, stiamo consegnando ai figli una pericolosa illusione.** Gesù, quando parla di felicità, utilizza il termine "**beato**", che è un aggettivo che in greco non ha il suo contrario, diversamente dalla parola "felice". Questo per dirci che se noi ci affidiamo alla felicità umana faremo esperienza anche dell'infelicità, **perché le cose umane che oggi ti danno la felicità, domani te la possono togliere**, mentre la beatitudine è uno stato di Pace che non dipende più da come vanno le cose intorno a noi, in quanto agganciata a Dio che è perenne e non muta. I molti verbi al futuro (avranno in eredità, ..., saranno saziati) rappresentano qualcosa di incompiuto che si realizzerà dopo che con fiducia avremo collaborato con la volontà di Dio.

«Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore»
(Gesù - Mt 6:19)



- **Io a cosa lego la mia felicità? Alle cose, alle persone, o unicamente alla presenza di Dio nella mia vita?**



Gesù ci presenta delle situazioni di umano vuoto, (come la fame e sete di giustizia, ecc.) per dire che ogni situazione, vissuta come vuoto o limite umano, è da vedere come lo spazio che attira Dio nella nostra vita per riempirla della Sua presenza vivificante. Prima però bisogna riconoscere che l'autosufficienza è un'illusione: quando siamo *sazi*, quando ci crediamo arrivati e superiori agli altri, allora abbiamo scritto il copione della nostra infelicità! Il problema è sempre la superbia. Nella mia boria autosufficiente non potrò mai aver bisogno di Dio, solo se mi faccio "bisognoso", quindi povero, lo accoglierò in me. Perciò: "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli". **Questa frase sembrerebbe riferirsi soltanto a un distacco spirituale dalle ricchezze e dagli agi e non a un**

comportamento reale di donazione agli altri e di sobrietà. In realtà, la puntualizzazione "in spirito" significa non una scelta astratta e ideale bensì radicale, che parta appunto dallo "spirito" per diventare norma dell'atteggiamento concreto. Siamo proprio nell'atmosfera delle beatitudini che non impongono leggi o regole, ma un'opzione fondamentale e assoluta nei confronti dei valori evangelici". (Card. Gianfranco Ravasi)

Non aiuto il povero perché odio la povertà, o mi fa pena, ma perché lo scopro prezioso: è lui, che vivendo le sue povertà e permettendomi di aiutarlo, rivela anche le mie povertà e mi porta a Dio e gliene sono grato. I poveri non sono il problema, ma la soluzione!

I poveri in spirito sono allora i genitori quando: si fidano di Dio e scelgono la gratuità... Amare l'altro vuol dire vedere il suo reale bisogno, ascoltarlo con attenzione, anche se non parla ...



Gesù non ci chiede di spogliarci dei nostri beni per aggiungerci agli altri poveri, ma ci chiede di "vestire" gli altri. Gesù chiede la condivisione che crea fraternità e sostiene la famiglia. Allora

scopro che è proprio nel **prendermi cura dell'altro**, che sento Dio fortemente presente nella mia esistenza, disposto a prendersi cura di me ... **e quando mi sento amato sono già felice!** È un cambio di prospettiva meraviglioso! Una volta compreso il primo messaggio, tutte le altre beatitudini camminano nello stesso solco.

- **Di cosa sto spogliando me stesso/a per vivere le beatitudini nella vita della mia famiglia?**
- **Come vivo il senso di povertà e di miseria?**



Siamo beati quando non abbiamo nessuna sicurezza e la nostra unica ricchezza è Dio (beati i poveri di spirito). Siamo beati quando riconosciamo di aver bisogno di essere consolati e non facciamo finta di essere forti davanti ai nostri cari, ma abbiamo l'umiltà di lasciarci asciugare il volto (b coloro che piangono). Siamo beati quando deponiamo le armi dell'arroganza e non pretendiamo di avere sempre ragione (b. i miti). (b. i misericordiosi) Siamo beati quando abbiamo uno sguardo puro, onesto, sforzandoci di vedere l'altro per ciò che è senza aspettative o pregiudizi (b i puri di cuore). Siamo beati quando costruiamo la giustizia e, senza inutili discorsi, cerchiamo di ricreare un equilibrio. La santità è gustare già qui un pezzo di paradiso. I santi hanno saputo far proprie le beatitudini, consapevoli che servire con amore, significa ricevere tutto "già ora" (Mc 10,30)

Beata la famiglia in cui l'amore si costruisce ogni giorno, passo dopo passo, errore dopo errore

i miti). (b. i misericordiosi) Siamo beati quando abbiamo uno sguardo puro, onesto, sforzandoci di vedere l'altro per ciò che è senza aspettative o pregiudizi (b i puri di cuore).

Siamo beati quando costruiamo la giustizia e, senza inutili discorsi, cerchiamo di ricreare un equilibrio. La santità è gustare già qui un pezzo di paradiso. I santi hanno saputo far proprie le beatitudini, consapevoli che servire con amore, significa ricevere tutto "già ora" (Mc 10,30)



Consegniamo all'altare il desiderio sincero di vivere le Beatitudini ogni giorno

GUARDARE LA PAROLA

Guarda come l'arte interpreta il Vangelo



Puoi ascoltare PAPA FRANCESCO



CELEBRO IN FAMIGLIA

Ascoltiamo il Salmo 30 letto dai bambini



Preghiera prima del pasto:

Signore nostro Dio, avvolti dalla grande nube dei tuoi testimoni, i santi del cielo e della terra, noi oggi siamo in festa e cantiamo la vittoria di tuo Figlio risorto su ogni divisione, su ogni inimicizia e sulla morte: accogli il nostro ringraziamento per questo pasto che condividiamo e aiutaci a fare di ogni cosa eucaristia a te, benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

TI RACCONTO ... (si può fare a tavola) di come cerco di vivere le beatitudini nella mia vita.
Infine si legge la lettera, scritta da Dio ad ogni membro della nostra famiglia.



Una lettera da Dio per te ... (con sottofondo musicale)



Carissima,

Vivi nell'era della realizzazione personale. Le librerie sono piene di libri su come "diventare il numero 1" e mettere l'ego al centro di tutto. Il loro obiettivo principale è inseguire l'autosufficienza. Riguardo a te, invece, ti invito a prendere una strada poco battuta: quella della dipendenza continua e totale da Me. La vera fiducia proviene dalla certezza che è in Mia presenza che trovi la pienezza. Tutto ciò di cui hai bisogno esiste già in Me".



SEGNO: (liberamente quando vuoi - si può accendere una candela) Facciamo memoria del gesto dell'unzione crismale, l'unzione con l'olio profumato che ci ha consacrato come sacerdoti, re e profeti rendendoci stirpe eletta di Dio. Prendiamo del **profumo** (meglio se a base di olio) e profumiamo le nostre mani, accompagnando il gesto con queste parole:



Signore, riempi la nostra vita del profumo della tua presenza; aiutaci a far memoria del nostro Battesimo, quando l'olio profumato che abbiamo ricevuto sulla nostra fronte ci ha resi persone che appartengono a Te, con una dignità infinita come un re, con il compito di annunciare la tua parole, come i profeti, capaci di celebrare Te con la nostra vita, come sacerdoti. Ti ringraziamo, Signore, per i tuoi santi che hai posto nel nostro cammino come manifestazione del Tuo amore. Ti chiediamo perdono se abbiamo sfigurato in noi il Tuo volto e rinnegato la nostra chiamata ad essere santi. **Padre Nostro ...**

Si può concludere con UN CANTO



Puoi scegliere un'attività a piacere e svolgerla quando preferisci

1. Scegli una beatitudine che oggi puoi realizzare e scrivila sul calendario in ultima pagina: per esempio essere **mite** invece di aggredire tua sorella o un amico, avere il **cuore puro** invece di dire una cosa ad un tuo compagno e il contrario ad un altro, e poi alla sera vedrai se non è cambiato qualcosa nella tua vita, in quella degli altri. Allora potrai rileggere soprattutto la seconda parte della beatitudine che hai scelto e vedrai che queste parole diventeranno luminose.
2. Dove senti la felicità: nella **pancia**, nella **testa**, nel **cuore**? Fai una lista di desideri come a natale e immagina che si realizzino tutti, allora saresti felice? Oppure la felicità è un'altra cosa? Si può essere felici anche senza un perché? Ti è mai capitato? **Intervista 4 persone e chiedi: "cos'è la felicità?"**. Osserva le risposte: sono uguali per tutti?
3. Crea il tuo **scrigno della felicità**: scrivi su dei bigliettini tutte le cose che hai e che ti rendono felice, e mettili in un barattolo, poi tirane fuori uno ogni volta che sei un po' giù ...



Inviateci le foto dei vostri lavori, scrivendoci a ucd.tivoli@gmail.com: le condivideremo sul sito dell'Ufficio Catechistico Diocesi di Tivoli <https://ucdtivoli.weebly.com/>

E gioia sia! Buona Solennità di Tutti i Santi!

CALENDARIO DELLA FELICITÀ

Lunedì

Felicità è...

Martedì

Felicità è...

Mercoledì

Felicità è...

Giovedì

Felicità è...

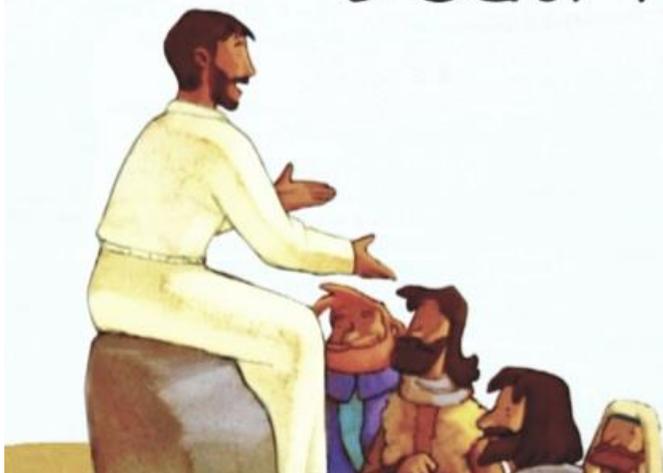
Venerdì

Felicità è...

Sabato

Felicità è...

Beati voi...



Domenica

Felicità è...
